

IC 9 Bologna

**Studenti diversamente abili e le ICT nella
didattica quotidiana:
imparare ad apprendere in una cl@sse 2.0**

Handimatica – Bologna, 22 novembre 2012

La cl@sse 2.0

L'esperienza triennale del progetto **MIUR Cl@ssi 2.0**, iniziata nell'a.s. 2009-2010 presso la Scuola secondaria di I grado **Il Guercino (IC9)** di Bologna ha visto la **piena inclusione** di un alunno diversamente abile nell'ambito di un gruppo classe composto da 24 studenti.





Siamo partiti così: da una classe tradizionale a ...



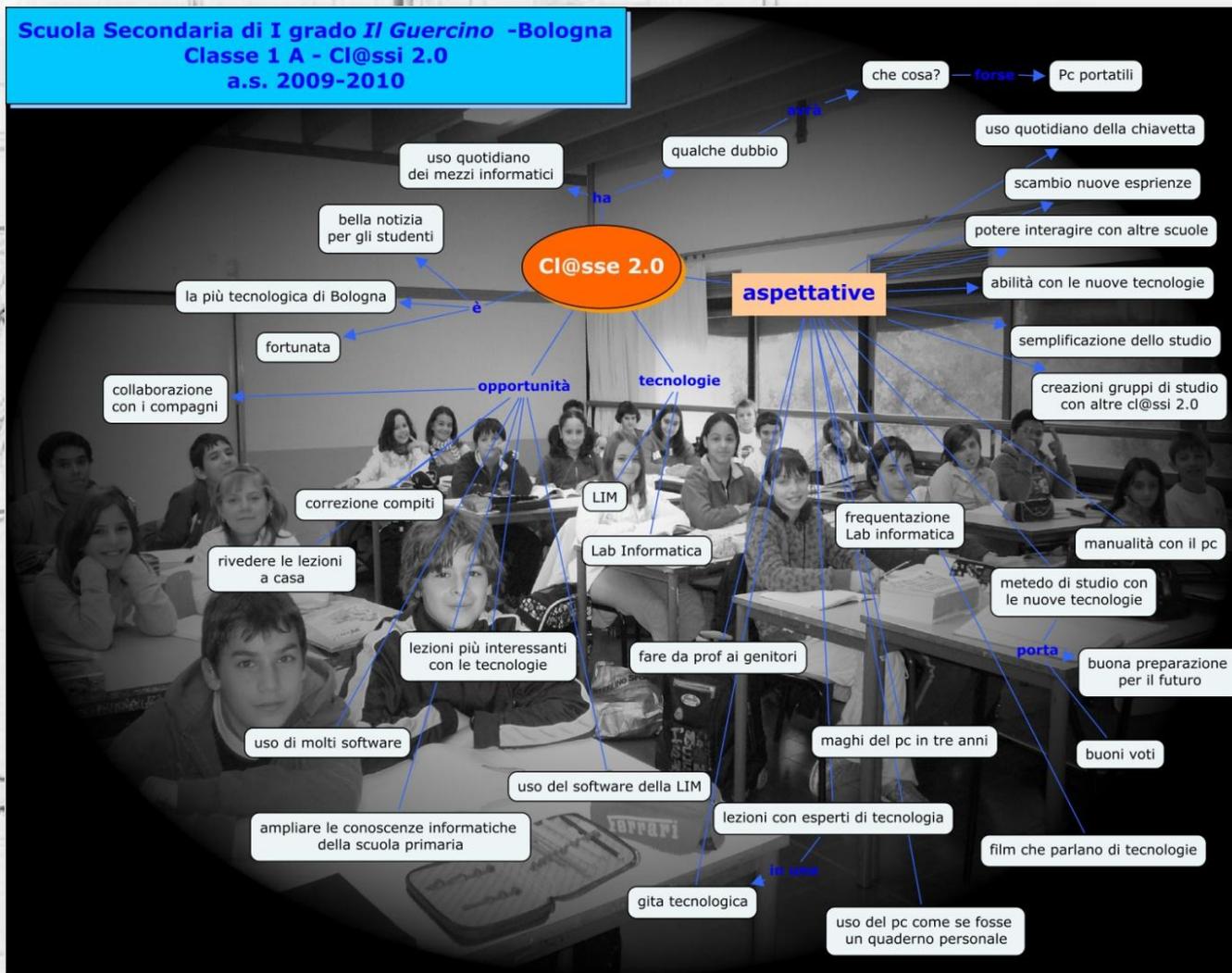
Lavorare insieme con i netbook



in un'aula con la LIM e connessione wireless

IC 9 Bologna

Le nostre aspettative: tutte messe a segno!



Il progetto CI@ssi 2.0



Dalla ricerca di un **ambiente di apprendimento continuo** (scuola, casa e territorio) **progettando ambienti telematici condivisi ed in rete**, anche nell'ottica della ricaduta didattica su altre classi:

a scuola con il lavoro a gruppi e/o a piccoli gruppi attraverso **l'apprendimento cooperativo** valorizzando i contributi di tutti gli alunni e la **comunicazione fra pari** per lo scambio di conoscenze.

Gli obiettivi

Saper convivere

all'interno della classe è uno degli obiettivi prioritari, soprattutto vista la composizione del gruppo.

Il gruppo classe era composto da **24 alunni** con una discreta presenza di ragazzi provenienti da altri paesi e non alfabetizzati, tra cui un alunno certificato con evidenti problemi comportamentali.



La scuola dell'inclusione

- Fornire **pari opportunità** nella piena realizzazione della personalità per un'attiva partecipazione alla vita sociale nel rispetto delle diversità.
- Favorire **l'esplorazione e la scoperta** attraverso la problematizzazione e il pensiero creativo – divergente.

La scuola dell'inclusione

- Incoraggiare l'**apprendimento cooperativo** per promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere (metacognizione) per “imparare a imparare”, riconoscendo le proprie strategie di apprendimento.



La scuola dell'inclusione

- Attuare **interventi adeguati** nei riguardi delle diversità per valorizzare le differenze nei modi di apprendere, inclinazioni, interessi, differenze nei livelli, difficoltà scolastiche (per condizioni particolari anche emotive e affettive), con particolare **attenzione all'apprendimento** per gli **alunni con disabilità** e per quelli non italofofoni.



L'acquisizione del saper convivere in classe si è poi tradotta in **convivenza fuori dalla classe**, sempre con l'ausilio delle **ICT**.

